

PREGHIERA

Ora è giunto il momento,
non c'è più tempo per attendere:
Tu dai inizio ad un mondo nuovo
e ognuno deve prendere posizione,
Accoglierti, cambiare vita
oppure rifiutarti ed ignorare
la tua offerta di grazia.

E' la terribile responsabilità
che ognuno di noi si assume, Gesù:
in fondo Tu non obblighi nessuno,
ma fai appello alla sua libertà.

Quel giorno tu sei passato
per il lago di Tiberiade ed hai chiesto
a quei pescatori, intenti nel loro lavoro,
di mollare tutto e di seguirti.

Quel giorno non potevano sapere
quanto la loro vita sarebbe stata trasformata,
a cosa sarebbero andati incontro,
per quali strade li avresti condotti.

Tu ti saresti servito di loro
per raggiungere gli uomini
nel bel mezzo delle loro angustie,
delle loro fatiche, dei loro smarrimenti
e strapparli al disorientamento, al potere
del male, a tutto ciò che mortifica l'esistenza.

Ancor oggi, Gesù, tu passi
per le nostre case e le nostre strade,
per i diversi ambienti di lavoro,
e ci chiedi di fidarci di te,
di prendere sul serio la tua proposta,
di sporcarci le mani per un mondo nuovo.

Roberto Laurita

S. GIACOMO APOSTOLO

PARROCCHIA

di MANDRIOLA

Bollettino N. 8 del 24 01 2021



IIIª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

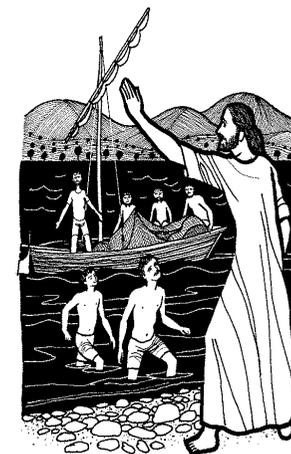
Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori.

Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono.

Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti.

E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedèo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.

(Mc.1,14-20)



**La chiamata
a vivere
il presente senza
compromessi.**

L'evangelista Marco (1,14-20) inizia il racconto dell'attività pubblica di Gesù con un'annotazione cronologica («Dopo che Giovanni fu arrestato») e un'annotazione geografica («Si recò nella Galilea»).

Seguono alcune parole che secondo Marco sono le prime che Gesù ha pronunciato, parole pro-

grammatiche e riassuntive, dense, per spiegare le quali occorrerebbe commentare l'intero Vangelo. Infine un breve racconto: la chiamata dei primi discepoli.

«Il tempo è compiuto e il Regno di Dio è vicino»: sono queste parole non facili, sulle quali tuttavia l'evangelista non ha creduto opportuno attardarsi in spiegazioni. È come se egli ci dicesse: hai tutto il resto del Vangelo davanti a te per comprendere: leggi e comprenderai.

«Convertitevi e credete»: convertirsi è un invito a un vero e proprio capovolgimento di mentalità. Non soltanto un capovolgimento nel modo corrente di organizzare la vita, ma anche e più profondamente, un capovolgimento teologico, cioè nel modo di pensare il Messia, la salvezza, la manifestazione di Dio.

Nel racconto della chiamata dei primi discepoli ci sono alcune cose che vanno sottolineate. La prima è che l'iniziativa è totalmente dalla parte di Gesù: vide, disse, li chiamò. L'iniziativa è sua, e il suo appello è gratuito. Il secondo tratto è che la chiamata di Gesù comporta un distacco talmente radicale e profondo che l'evangelista parla di abbandono del padre e del lavoro. Abbandonare il mestiere e la famiglia è come sradicarsi.

Un terzo tratto che pure appartiene all'essenza della sequela, è l'urgenza della risposta: «E subito lasciate le reti lo seguirono».

Un quarto tratto essenziale «seguire». Anziché dire che il discepolo è chiamato a imparare, il vangelo dice che è chiamato a seguire. È una specie di anomalia sulla quale si riflette poco. Il verbo, che abitualmente si accompagna alla parola discepolo, è imparare.

Usando, invece, il verbo seguire, il vangelo sottolinea che al primo posto non c'è una dottrina, ma un modo di vivere. E infine, nel quadro dei tratti già sottolineati, si inserisce una prospettiva sul futuro: «Vi farò pescatori di uomini».

La sequela evangelica non è mai una chiamata a star fermi, ma a camminare. La chiamata evangelica è un invito a uscire, ad andare verso l'universalità e la missione. Se il seguire non si conclude in un andare significa che si è intrapreso un cammino sbagliato.

Non si è seguito Gesù, ma se stessi. Perché la sequela evangelica è diversa da tutte quelle sequele che invitano invece a separarsi e a rinchiudersi.

CALENDARIO LITURGICO SS.MESSE

+ feste di precetto

Sabato 23

Ore 8:00 *def.to Luigi.*

Ore 18:00 *def.ta Delia.*

+ **Domenica 24 III^a Tempo Ordinario
Domenica della Parola di Dio**

Ore 8:00 *def.to Gilberto - def.ti Fam. Tetti.*

Ore 10:00 *def.ti Artemio - Angelo - Gilda.*

Lunedì 25

Conversione di S. Paolo Apostolo

Ore 8:00 *def.ta Ada.*

Martedì 26 Ss. Timoteo Tito

Ore 8:00 *def.ta Annalisa.*

Mercoledì 27 S. Angela Merici

Ore 8:00 *def.ti Fam. Miotto.*

Giovedì 28 S. Tommaso D'Aquino

Ore 8:00 *def.ti Lino - Bruno.*

Venerdì 29

Ore 8:00 *secondo intenzione - def.ti Fam. Nicoletti.*

Sabato 30

Ore 8:00 *def.ti Adriano - Luigi - Anna.*

Ore 18:00 *def.ti Delia - Maurizio - Lino.*

+ **Domenica 31 IV^a Tempo Ordinario**

Ore 8:00 *def.to Raimondo e def.ti Fam Fanin.*

Ore 10:00 *def.to Luigi.*

COMUNICAZIONI

Da lunedì 18 a lunedì 25, settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.

Domenica 24 01

- III^a domenica del Tempo Ordinario, domenica della Parola di Dio.

Lunedì 25 01

- celebrazione della Conversione di San Paolo a Gesù Cristo.

Mercoledì 27 01

- giornata della Memoria, a ricordo dello sterminio di ebrei e non, nei campi di concentramento.

Venerdì 29 01

- ore 21:00 in canonica, inizia il percorso sul matrimonio cristiano.

COMUNITA' MANDRIOLA

Tel. 049 680900 Cell 3492207129

parrocchia@mandriola.org

paolo.bicciato@diocesipadova.it

www.mandriola.org

<https://t.me/ParrocchiaMandriola>

Orario uff. Parrocchiale:

dalle 16:00 alle 18:00 tutti i giorni
sabato e domenica